



ALESSANDRO MICCI

È nato a Roma il 4 maggio 1933 da famiglia modesta ma non povera. A cinquant'anni si è trasferito a Viterbo, dove ha insegnato nella scuola media per 35 anni.

Oltre a questo romanzo, ha scritto sei commedie, oltre cento racconti e molte poesie. Ha pubblicato su quotidiani e riviste. Ha curato e condotto per Televiterbo una rubrica sulla storia medievale della città. Nel 1984 ha vinto il Premio Bontempelli.

EURO18

ISBN 978 88 6438 613 3



9 788864 386133

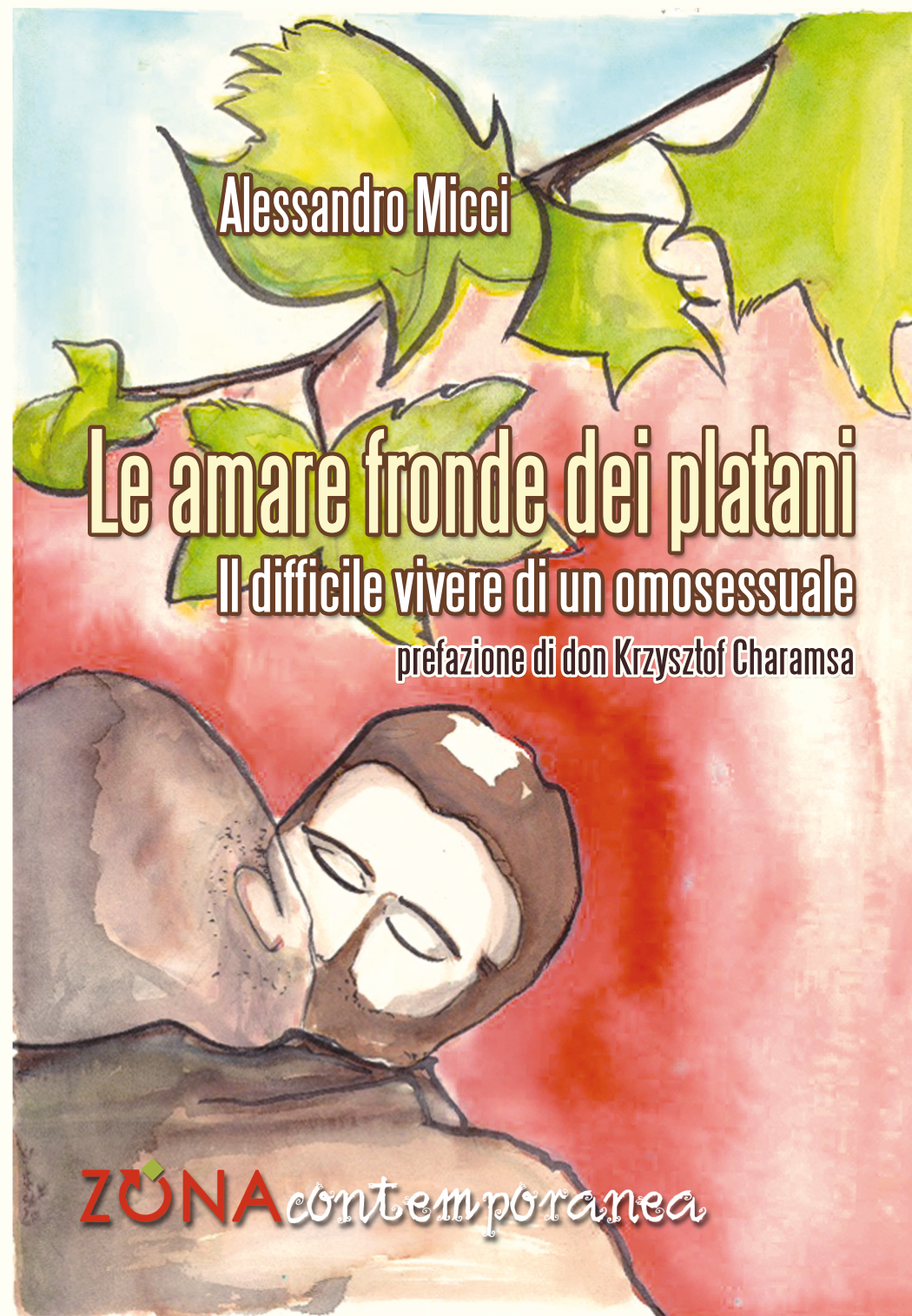
Il romanzo di Alessandro Micci, sensibile ai desideri e alle ricerche d'amore sia degli etero che degli omosessuali, ci aiuta a capire come tutti siamo uguali e bisognosi gli uni degli altri. Con realismo, segnato da empatica conoscenza dell'umano, fa crescere, attraverso le pagine, l'apparizione del soggetto omosessuale come se volesse far sentire la tremenda fatica di esserci di un gay in mezzo a un mondo ostile. È la fatica di apparire di un uomo che per natura ama un altro uomo e che, per essere felice, non può disattendere quel "carisma" del suo essere.

dalla prefazione di don Krzysztof Charamsa



Alessandro Micci

LE AMARE FRONDE DEI PLATANI



Alessandro Micci

Le amare fronde dei platani

Il difficile vivere di un omosessuale

prefazione di don Krzysztof Charamsa

ZONA contemporanea

Nell'Italia degli anni Sessanta si combatte un'aspra battaglia per i diritti sociali, tra pregiudizi secolari e slanci civili, verso l'affermazione dell'orientamento sessuale come libera scelta di vita.

"Oggi, trascorso il '68, la rivoluzione sessuale, i referendum su divorzio e aborto, nell'era telematica, del digitale, dei social network e dei cyber incontri, sono cambiati i modi di dire, di incontrarsi, di socializzare, eppure l'insicurezza dell'essere umano, la sua ricerca di identità o della dimensione marcusiana non è cambiata. Questo romanzo, rimasto nel cassetto per cinquant'anni, ambientato nell'Italia degli anni Sessanta, in un Paese pieno di speranze e pregiudizi, diviene un amarcord nostalgico proteso verso le rivendicazioni sociali, verso quella parità di genere il cui dibattito è ancora aspro".

Virginia Micci